

PROGETTO "NÔ DJUNTA" (Mettiamoci insieme) (CENTRO DI STUDIO E DI FORMAZIONE PEDAGOGICA)

Tutti insieme sosteniamo l'educazione e l'istruzione dei bambini della Guinea-Bissau



Nel novembre 2013, dopo anni di studio, lavoro, nostalgia e difficoltà, il Dr. Inquenhe Natanda, cittadino della Guinea-Bissau, è tornato volontariamente nel suo Paese d'origine per reintegrarsi con il proprio popolo dal quale ha scelto con dolore di allontanarsi per formarsi professionalmente.

Informazioni generali sul Paese

La Repubblica della Guinea-Bissau è una piccola nazione dell'Africa Occidentale ed è uno dei tre Paesi africani che usano il nome di "Guinea" (Guinea Conakry, Guinea Equatoriale e Guinea-Bissau). Il suo territorio occupa una superficie di 36.126 kmq. Situata al 12o parallelo di latitudine nord, confina a nord con il Senegal, a est e a sud con la Guinea Conakry, a ovest con l'Oceano Atlantico.



All'interno del Paese vi sono savane, paludi, foreste pluviali intorno a grandi bracci di mare. La zona costiera è paludosa, adattata alla coltivazione del riso. Esiste un solo fiume d'acqua dolce, il Corubal, gli altri corsi d'acqua sono tutti influenzati dall'alta marea, che rende le acque salate. Le isole dell'arcipelago di Bijagós completano il territorio nazionale.

Il clima è tropicale e la temperatura media si aggira intorno ai 27 gradi, con due stagioni alternate: la stagione delle piogge, soprattutto sulla costa, nei mesi di giugno-ottobre, e la stagione secca nei mesi di novembre-maggio.

Stime recenti attestano la popolazione della Guinea-Bissau su valori di circa 1.500.000 abitanti, di cui circa il 67% vive in ambiente rurale. Il tasso di crescita annuale è del 3% e la densità di popolazione è di 38,6 ab/kmq. I principali popoli che abitano il territorio della Guinea-Bissau sono: Balanta 32%, Fula 22%, Manjaco 14%, Mandinga 13%, Pepel 7%, Mancanha 3,2%, Bijago 2%, Felupe 1,6%.

La capitale, Bissau, conta circa 430.000 abitanti.

Le principali città sono: Bissau, Bafatá, Gabú, Mânsoa, Catió, Cantchungo, Cacheu, Farim e Buba.

La lingua ufficiale e dell'insegnamento è il portoghese, imposto dall'educazione coloniale e mantenuto dopo l'indipendenza. In Guinea-Bissau si parlano numerose altre lingue, tra cui il "creolo", usato come lingua franca. Tra le lingue native, le più parlate sono il *Balanta* e il *Fula*.

Le religioni sono: religioni tradizionali (praticate dalla maggioranza della popolazione), musulmana (36%) e cattolica (10%).

La moneta ufficiale della Guinea-Bissau è il Franco CFA (Comunità Finanziaria Africana) (XOF), dal 1o maggio 1997. In passato la valuta nazionale era il peso della Guinea-Bissau.

Sotto il dominio portoghese dal XIV secolo, la Guinea-Bissau conquista l'indipendenza nel 1973. Viene firmato unilateralmente l'atto di indipendenza proclamato il 24 settembre del 1973 nella Madina di Boé (in Guinea-Bissau).



Molti bambini, invece di andare a scuola, devono difendere il riso maturo dagli uccelli o portare al pascolo le mucche.⌚

Un anno dopo, il 24 settembre del 1974, l'Assemblea Nazionale Popolare proclama solennemente la Repubblica della Guinea-Bissau, riconosciuta ufficialmente in poche settimane da più di 80 Paesi di tutti i continenti, compreso il Portogallo.

Alcune indicazioni sulla situazione scolastica attuale dell'Insegnamento Basico Unificato

In Guinea-Bissau, nonostante gli sforzi continui da parte dello Stato e della Chiesa cattolica locale, la situazione scolastica si rivela a tutt'oggi inadeguata, sia a causa dell'insufficienza delle strutture scolastiche, sia soprattutto a causa della scarsa preparazione professionale degli insegnanti.

La Guinea-Bissau è, infatti, uno dei Paesi africani con più basso tasso di scolarizzazione. Alcuni dati più recenti forniti dall'UNDP (2004) sono significativi e sono così distribuiti: tasso di alfabetizzazione: F. 24,7%, M. 55,2%; tasso di scolarizzazione 1,23, di cui F. 29% e M. 45%.

Partendo da questi dati impressionanti e nella convinzione che lo sviluppo socio-economico di una nazione dipenda anche e necessariamente dalla qualità dell'istruzione e formazione tecnica-professionale ed etica del suo popolo, si comprende la necessità non più rinviabile di un intervento approfondito, articolato e sistematico volto a migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione. Ciò richiede naturalmente una collaborazione di quanti sono interessati e umanamente sensibili alla problematica di sottosviluppo che continua a caratterizzare questa povera e sempre più dimenticata nazione africana, la Guinea-Bissau.

Il progetto nasce in un'ottica progettuale e da una consolidata collaborazione tra diversi attori.

- L'Associazione italo-guineana "Pedagogia senza Frontiere" – P.S.F. (titolare del progetto), associazione di cooperazione e volontariato fondata da volontari italiani e guineani, con sede italiana a Graffignana, in via Bracchi 27.
- Il dott Inquenhe Natanda, psicologo guineano e dottore in Scienze pedagogiche e didattiche, futuro direttore responsabile del progetto in questione, membro fondatore e presidente dell'associazione italo-guineana "Pedagogia senza Frontiere".
- Lo Studio Reti Sociali di Brescia e l'Associazione Orizzonte Ediesse, Istituto di Scienze Umane, Sociali e Religiose, costituito giuridicamente come Associazione di Promozione Sociale.
- Padre Ermanno Battisti, missionario del PIME, presente in Guinea-Bissau dal 1970 (in questo periodo in Italia, Roma).
- L'Associazione Polisportivo Disabili Lodigiani "Il Trifoglio a.s.d." di Lodi.

"*Nô Djunta*" è un termine creolo che ha un significato inequivocabile: "*mettiamoci insieme*". Ciò significa, infatti, che i percorsi formativi dovrebbero essere il risultato di uno sforzo congiunto tra persone,

contenuti e metodologie espresse dalle pedagogie locali tradizionali e dai saperi e dalle tecniche offerte dalle pedagogie moderne.



Sopra, una scuola dello Stato a Bôr;
sotto, poco distante, una scuola
costruita e gestita dalla Chiesa



A questi saperi e metodologie vanno aggiunti gli importanti contributi forniti dalla pedagogia cristiana. Quest'ultima infatti identifica chiaramente il soggetto dell'azione formativa nella centralità della figura dell'insegnante e dell'alunno come persone, prima che come ruoli istituzionali, e affida l'efficacia dell'apprendimento anche alla costruzione di relazioni positive dei maestri e degli educatori con gli studenti, le famiglie, le loro classi e le loro comunità di appartenenza.

Il progetto prevede, tra i suoi obiettivi:

- * riqualificazione/formazione degli insegnanti guineani, in modo particolare quelli che operano nelle scuole private, peraltro frequentate da numerosi alunni. Una buona parte di questi insegnanti è, infatti, priva di qualsiasi preparazione pedagogica;
- * istituzione di una scuola modello dell'Insegnamento Basico denominata "Scuola pilota" (scuole elementari e medie) con capacità di accoglienza per cento bambini;
- * istituzione di un corso di formazione di insegnanti di sostegno ai bambini e preadolescenti disabili, portatori di handicap, vittime di guerre, multiproblematici e/o traumatizzati.

Si può sostenere questa iniziativa, donando una offerta libera. Si precisa che qualsiasi importo va benissimo. Si possono anche versare 10 o 15 euro mensili per lo stipendio di un insegnante.

Di seguito vengono indicate le coordinate bancarie per versare il proprio contributo:

Orizzonte Ediesse, Banca Valsabbina S.C.p.a.; IBAN: IT89N0511611200000000053945 (SWIFT/BIC: BCVAIT2VBRE). Causale: Progetto Nô Djunta.

PS. Nella trasparenza con cui abbiamo sempre lavorato, indichiamo di seguito i recapiti telefonici ed e-mail dei referenti di questo progetto, che si possono contattare per informazioni, chiarimenti, suggerimenti.

- Dott. Inquenhe Natanda, responsabile del Progetto Nô Djunta, membro fondatore e presidente dell'Associazione italo-guineana "Pedagogia senza Frontiere", e-mail inquenhe@yahoo.it
- Padre Ermanno Battisti, collaboratore del progetto Nô Djunta, cell. 334 2028590, e-mail battistiermanno@hotmail.com
- Dott. Mario Rizzi, presidente dell'Associazione Orizzonte Ediesse, cell. 329 3959339, e-mail mrizzi62@gmail.com
- Dott. Elena Ottelli, vicepresidente dell'Associazione italo-guineana "Pedagogia senza Frontiere", cell. 339 3680301, e-mail Otti_44@hotmail.com
- Associazione Polisportiva Disabili Lodigiani "Il Trifoglio a.s.d. di Lodi", delegato referente geom. Roberto Benedetti, cell. 333 7358939, e-mail roma72@fastwebnet.it

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto P. Ermanno Battisti, da quarant'anni missionario in Guinea-Bissau, a proposito del progetto allegato: "NÔ DJUNTA" — Centro di Studio e di Formazione Pedagogica, presentato dal Dott. Inquenhe Natanda, cittadino della Guinea-Bissau, dichiaro quanto segue:

1. Il Dott. Inquenhe Natanda: lo conosco come una persona di fiducia e di competenza professionale, molto motivata e capace di portare avanti progetti come quello qui proposto,
 2. Il progetto "NÔ DJUNTA" — Centro di Studio e di Formazione Pedagogica: lo ritengo particolarmente utile per la formazione pedagogica degli insegnanti delle scuole private. Infatti le scuole statali non sono in numero sufficiente per rispondere adeguatamente alle necessità di istruzione della gioventù del Paese. Per questo molte persone, in generale senza una particolare competenza scientifica e didattica, ma spinte da necessità personali di qualche entrata o dal desiderio di dare una mano dove ci fosse bisogno, organizzano delle scuole di fortuna dove insegnano, preparando gli alunni per gli esami di Stato. Purtroppo l'insegnamento in queste scuole risente della qualità dell'insegnante e dovrebbe essere alzato di livello, cosa che può diventare possibile per mezzo di questo progetto.
 3. Confermo che il Dott. Inquenhe Natanda troverà in Guinea-Bissau un buon numero di volontari competenti collaboratori formati a Dakar, in Senegal, nell'ambito di un progetto di mia responsabilità.
- Ringrazio per l'attenzione e presento i migliori saluti e auguri di bene. Roma, 6 luglio 2013

P. Ermanno Battisti

Missionario in Guinea-Bissau

Padre Ermanno Battisti (via Guerrazzi 11, 00152 Roma) è il fondatore dell'Ospedale Pediatrico "S. José em Bôr", in Guinea-Bissau. www.unelefantinomiracoloso.it